



La moda etica fa tendenza e tutti ne parlano come fosse l'ultima scoperta dell'anno: blog, siti, giornali cartacei dedicano a questa novità intere pagine di approfondimenti.

Gli eventi dedicati alle sfilate di moda "etica" si moltiplicano così come pure l'interesse dei consumatori incuriositi da quello che appare un binomio perlomeno inconsueto, anche se spesso ciò che è buono è anche bello!

In generale secondo alcuni dati dell'Istituto di certificazione etica e ambientale, ICEA, molto buono è infatti il fatturato generato da questo settore.

Intanto cosa si intende per moda etica?

Il materiale, bio o riciclato, la lavorazione e la produzione, per esempio in paesi come l'Africa, tutto deve essere impostato al fine di rispettare lo sviluppo sostenibile.

Un elemento indubbiamente fondamentale è la creatività: cinte realizzate con carta di giornale, sacchetti della spesa che diventano splendidi accessori, legno compensato che si trasforma, magicamente, in una borsa, camicie da uomo che diventano abiti per donna e "a chilometri zero", poiché prodotti da manodopera locale.

Gli eventi dedicati alla moda etica si susseguono nelle grandi città, come per esempio, Milano, Genova, Trento e Roma.

Nella capitale, l'accordo tra AltaRoma e Itc, agenzia dell'ONU e del WTO, a Milano, Genova e Trento l'iniziativa "Fa la cosa giusta" dove protagonista è l'economia solidale.